

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria ed in prima convocazione

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'AFFIDO FAMILIARE

L'anno duemilaventi addi ventinove del mese di dicembre alle ore 16,30 nella sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano

S I N D A C O	PRE	ASS			
MAGNAFICO FERNANDO	SI				
C O N S I G L I E R I	PRE	ASS	C O N S I G L I E R I	PRE	ASS
1. GUGLIETTA ALESSIO	SI		7. MARROCCO SANDRO	SI	
2. VERARDI FRANCESCO	SI		8. NICELLI ROBERTO	SI	
3. TRANI BRUNO	SI		9. ANTOGIOVANNI ANDREA		SI
4. MARROCCO MARTA	SI		10. GUGLIETTA PASQUALINO	SI	
5. SIMONE MAURO	SI		11. IZZI PAOLA		SI
6. GUGLIETTA ANGELO	SI		12. PIETROSANTO CARLO	SI	
			Tot.	11	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Assume la Presidenza il Consigliere Angelo Guglietta nella sua qualità di Presidente del Consiglio che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al posto n. 9 dell'ordine del giorno;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: 1. Roberto Nicelli 2. Alessio Guglietta 3. Pasqualino Guglietta;

Sono presenti gli Assessori esterni: Severino Marrocco, Emila Marrocco e Giulio Pannozzo;

Illustra l'argomento il Sindaco Fernando Magnafico;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali che registrati su audio cassette e trascritti a mezzo del servizio di stenotipia, sono conservati agli atti del Comune e ancorchè non allegati materialmente al presente atto ne costituiscono parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precisamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità;
- i Comuni, ai sensi della citata Legge Regionale, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e la gestione più funzionali alla gestione di rete dei servizi, alla spesa ed al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

VISTA

- la Legge 241/1990 e s.m.i. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la Legge nazionale n. 328/2000 *“Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTA

- la Legge n. 184 del 04/05/1983 così come modificata dalla L. n. 149 del 28/03/2001 *“Diritto del minore alla propria famiglia”*;
- la Legge 173/2015, *Modifica alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare*;
- le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012;
- la L.R. 32/2001, *Interventi a sostegno della famiglia*;
- la L.R. 11/2016, *Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*;
- la DGR n. 501/2009, *Criteri e modalità per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse per il sostegno dell'affidamento familiare*;
- la legge regionale n. 11 del 10/08/2016 rubricata: *“Sistema integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio”* in particolare:
 - l'art. 10 (Politiche in favore delle famiglie e dei minori), comma 3, lett. g) che prevede: *“Le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell'affidamento temporaneo”*;
 - l'art. 25 (Assistenza economica e assegni di cura), che al comma 2, lett. c) prevede l'erogazione di assegni di cura finalizzati a sostenere l'affidamento familiare dei minori previsto dall'articolo 2, comma 1, della l. 184/1983 e successive modifiche; e al (comma 2, lett. j). definisce i criteri per la concessione da parte dei comuni degli interventi di assistenza economica e degli assegni di cura - l'art. 33 comma 2 lettera e) che prevede: *“La Regione emana atti di indirizzo e coordinamento attinenti ad esigenze di carattere unitario nel territorio regionale”*;
 - la DGR n. 751/2017 linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano e la DGR 65/2019 di integrazione alla 751/2017;
 - la DGR n. 934/2017 concernente disposizione per il potenziamento della *governance* dei distretti socio-sanitari;

- il Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un bene comune” di cui alla DCR. n. 1 del 24/01/2019 (BURL n. 16 del 21.02.2019);
- la DGR 148/2018 *Adozione e diffusione delle Linee di indirizzo per l’Affidamento Familiare*.

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Deliberazione 19 febbraio 2019, n. 90 ha approvato il regolamento “Adozione Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio”;

VISTO lo schema di Regolamento rubricato: “*Regolamento per la gestione dell’affidamento familiare*” adottato dal Comitato Istituzionale dei Sindaci, nella seduta 15.12.2020;

RITENUTO, pertanto, procedere al recepimento del Regolamento regionale dando seguito a quanto deliberato dal Comitato Istituzionale dei Sindaci approvando il Regolamento allegato al presente atto costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI

- Il D. Lgs 267/2000;
- Il vigente statuto Comunale;

VISTO il parere espresso ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/2000 per l’atto di cui trattasi:

Con votazione dal seguente esito,

All'unanimità;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1. DI PRENDERE ATTO** del Regolamento distrettuale per la gestione dell’affidamento familiare approvato dal Comitato Istituzionale dei Sindaci nel corso della seduta del 15.12.2020;
- 2. DI APPROVARE** il succitato Regolamento del distretto LT4, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3. DI DISPORRE** che il Regolamento *de quo* venga pubblicato sul sito del Comune di Lenola;
- 4. DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore AA. GG. tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali al presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione dall’esito identico;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134,comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto e approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to ANGELO GUGLIETTA

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 29/12/2020



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Pia Fiore', written over the typed name.

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune n.reg. 116 dal 29 GEN 2021 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, '29 GEN 2021

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 29/12/2020

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 29/12/2020

IL RESPONSABILE

F.to FRANCESCA MAGNAFICO

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

IL RESPONSABILE

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE